



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto

S.S. 131 di "Carlo Felice" - Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 - Risoluzione dei nodi critici 2° stralcio dal km 108+300 al km 158+000. Progetto Esecutivo.

Procedimento

Verifica di Attuazione – Fase I, ex articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 163/2006 per quanto applicabile all'articolo 216, comma 27 del decreto legislativo 50/2016 e approvazione del Piano di Utilizzo Terre, ai sensi del decreto ministeriale n. 161/2012

ID Fascicolo

6200

Proponente

ANAS S.p.A.

Elenco allegati

Parere CTVIA n. 404 del 30 dicembre 2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 17/01/2022

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 17/01/2022

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 17/01/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'articolo 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;

VISTO il decreto ministeriale n. 161 del 10 agosto 2012 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 342 del 13 dicembre 2017, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 55, di conversione con modificazioni del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA la Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 con la quale il CIPE ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che riporta all'allegato 1, nell'ambito dell'infrastruttura "Piastra Logistica Euro Mediterranea della Sardegna", l'intervento "Adeguamento della S.S. 131 Cagliari-Sassari" e che all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Sardegna, tra i "Corridoi stradali" include il "Completamento adeguamento S.S. 131 Cagliari-Porto Torres";

VISTA la Delibera n. 26 del 1 agosto 2014 con la quale il CIPE ha espresso parere sull'XI allegato infrastrutture al DEF 2013, che include, nella "Tabella 0 Avanzamento Programma infrastrutture strategiche", nell'ambito dell'infrastruttura "Adeguamento S.S. 131 Cagliari-Sassari", l'intervento "Svincoli e messa in sicurezza km 146+800 km 209+600";

VISTO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale n. 1875 del 25 settembre 2015 di esito positivo con prescrizioni/condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 "Carlo Felice" dal km 108+300 al km 209+500 – Risoluzione nodi critici – 1° e 2° stralcio" e del relativo Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto ai sensi del decreto ministeriale n. 161/2012;

VISTA la successiva Delibera n. 108 del 23 dicembre 2015 con la quale il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 "Carlo Felice" dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione nodi critici – 1° e 2° stralcio";

VISTO il decreto direttoriale n. 56 del 26 febbraio 2019, reso in esito al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2933 del 25 gennaio 2019, di determinazione della positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi dei commi 6 e 7, dell'articolo 185, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. per il progetto esecutivo "Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione nodi critici – 1° stralcio dal km 158+000 al km 162+700", nel rispetto delle condizioni ambientali impartite nel citato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2933/2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 387 del 30 ottobre 2020, reso in esito al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 49 del 2 ottobre 2020, con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre, ai sensi del decreto ministeriale n. 161/2012, relativo al progetto esecutivo "Adeguamento e messa in sicurezza della

S.S. 131 dal km 108+300 al km 209+500. Risoluzione nodi critici – 1° stralcio dal km 158+000 al km 162+700”, in ottemperanza alla citata Delibera CIPE n. 108/2015;

VISTA la nota del 18 giugno 2021, acquisita al prot. MATTM-69011 del 25 giugno 2021, successivamente perfezionata con nota del 7 luglio 2021, acquisita con prot. MATTM-75476 del 12 luglio 2021, predisposta in riscontro alla richiesta di questa Direzione Generale prot. MATTM-72783 del 6 luglio 2021, e con nota del 6 agosto 2021, acquisita con prot. MATTM-87229 del 6 agosto 2021, predisposta in riscontro alla richiesta di questa Direzione Generale prot. MATTM-72783 del 16 luglio 2021, la Società ANAS S.p.A. ha presentato istanza per l’avvio della procedura di Verifica di Attuazione – Fase I, ai sensi dell’articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell’articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016 e approvazione del Piano di Utilizzo Terre, ai sensi del decreto ministeriale 161/2012 per il progetto esecutivo “S.S. 131 di "Carlo Felice" - Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 - Risoluzione dei nodi critici 2° stralcio dal km 108+300 al km 158+000”;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza del 18 giugno 2021 ed alle successive note di perfezionamento;

PRESO ATTO che, con separata nota la Società proponente ha inviato istanza di verifica di variante relativa al progetto esecutivo “S.S. 131 di "Carlo Felice" - Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131. Risoluzione dei nodi critici 2° stralcio dal km 108+300 al km 158+000”, oggetto di altro procedimento identificato con ID: 7370;

VISTA la nota prot. MATTM-90114 del 18 agosto 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, comunicando contestualmente l’ufficio e il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8, della legge n. 241/90;

VISTA la nota del 12 ottobre 2021, acquisita al prot. MATTM-110116 del 12 ottobre 2021 con cui il Ministero della cultura ha espresso il proprio parere favorevole, per quanto di competenza, alla verifica di attuazione nel rispetto delle condizioni ambientali esecutive nel prosieguo della progettazione e realizzazione dell’intervento in argomento;

VISTA la nota del 3 dicembre 2021, acquisita al prot. MATTM-136216 del 6 dicembre 2021 con cui la Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell’Ambiente ha trasmesso le proprie osservazioni sul progetto esecutivo in argomento, considerate dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell’istruttoria;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 404 del 30 dicembre 2021, acquisito al prot. MATTM-520 del 4 gennaio 2022 costituito da n. 107 (centosette) pagine, comprensivo della Tabella di ottemperanza, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO quanto richiamato nel citato parere n. 404/2021, la Commissione Tecnica VIA/VAS, e in particolare la sentenza n. 10164 del 5 ottobre 2021 con cui il TAR Lazio, in senso conforme alle direttive comunitarie, ha affermato che esse:

- non possono consentire l’approvazione di un progetto preliminare privo di una V.Inc.A. completa e comprensiva di tutte le prescrizioni di carattere ambientale necessarie per minimizzare le conseguenze negative;

- non possono consentire di completare o modificare lo studio di V.Inc.A. e di individuare anche le misure di mitigazione contestualmente alla redazione del progetto definitivo dell'opera, senza la riapertura del procedimento di approvazione della V.Inc.A.;
- non possono consentire di affidare la V.Inc.A. ad una autorità diversa da quella ordinariamente preposta, da individuarsi nella Commissione Tecnica VIA-VAS, istituita presso il MiTE;
- non consentono che possa essere preferita per ragioni imperative di interesse pubblico una soluzione progettuale preferita solo perché meno costosa, quando esiste un'alternativa in grado di arrecare minori impatti all'integrità dei siti di cui deve essere assicurata la conservazione in base alle direttive Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che, per le motivazioni più estesamente riportate nel parere medesimo, con il citato parere n. 404/2021, la Commissione Tecnica VIA/VAS, ha valutato che:

rispetto alla procedura di verifica di attuazione, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 – Fase I, tra le altre cose:

- la soluzione proposta, denominata progetto definitivo rimodulata localmente, non ha ottemperato in ogni caso alle prescrizioni ambientali, tra le quali la prescrizione 1.2.6.c) contenuta nella citata Delibera CIPE n. 108/2015, inerente alle aree Rete Natura 2000 interferite dal progetto, mancando del tutto uno studio di V.Inc.A. anche di livello appropriato e in ogni caso di ogni informazione pertinente e documentata a riscontro alle prescrizioni ambientali da ottemperare;
- il tracciato del progetto esecutivo, anche alla luce della parallela istruttoria di Varianti ai sensi dell'art 169 del D.Lgs. 163/2006, conclusasi negativamente (parere CTVIA n.203/2021), non può dirsi rispondente a quello di progetto definitivo approvato, necessitando di approfondimenti di natura ambientale per tutte le varianti ma in particolar modo per la variante V2- svincolo di Mulargia – Macomer per il quale tali analisi erano altresì espressamente richieste da apposite prescrizioni, anche in relazione alla interferenza di diretta con aree Natura 2000;
- con riferimento all'ottemperanza delle prescrizioni e raccomandazioni di pertinenza ambientale di cui alla Delibera CIPE 108/2015, ne risultano numerose non ottemperate, come da tabella di ottemperanza allegata al citato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 404/2021;
- in particolare sono completamente disattese le prescrizioni relative alla predisposizione di ulteriori analisi e documentazione, anche ai fini della trasmissione alla UE, in riferimento alla Valutazione di Incidenza delle aree Natura 2000 interferite direttamente dal tracciato e per le quali sono evidenti fenomeni di sottrazione di habitat anche prioritari e proposte di compensazione, per lo più non adeguate;

rispetto alla richiesta di approvazione del Piano di Utilizzo Terre, ai sensi del decreto ministeriale 161/2012:

- l'approvazione è rinviata all'adeguamento adempimento delle verifiche di cui ai punti precedenti;

VISTA la nota prot. MATTM-3983 del 14 gennaio 2022 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di Verifica di Attuazione – Fase I, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016 e approvazione del Piano di Utilizzo Terre, ai sensi del decreto ministeriale 161/2012 per il progetto esecutivo “S.S. 131 di "Carlo Felice" - Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131 - Risoluzione dei nodi critici 2° stralcio dal km 108+300 al km 158+000”;

DECRETA

Articolo 1

(Esito valutazione)

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 404 del 30 dicembre 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, l'esito negativo della verifica di attuazione di Fase I, in quanto non è verificata ottemperanza del progetto esecutivo “S.S. 131 di "Carlo Felice" - Adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131. Risoluzione dei nodi critici 2° stralcio dal km 108+300 al km 158+000” alle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE n. 108/2015 di approvazione del progetto definitivo, come da tabella di ottemperanza allegata al citato parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 404/2021.
2. Il soggetto proponente dovrà trasmettere al Ministero della transizione ecologica, la documentazione in riscontro a quanto richiesto nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 404/2021, nonché presentare lo Studio di Valutazione di incidenza ambientale di livello appropriato e il Formulario debitamente compilato per l'inoltro alla Commissione europea, ai sensi del paragrafo 4, dell'articolo 6, della Direttiva 92/43/CEE, in ordine alle aree Natura 2000 interferite direttamente dal tracciato e per le quali sono evidenti fenomeni di sottrazione di habitat anche prioritari, indicando altresì le relative proposte di compensazione.
3. In ordine al Piano di Utilizzo Terre, presentato ai sensi del decreto ministeriale 161/2012, le valutazioni per l'approvazione saranno svolte alla luce degli adempimenti da attuarsi sulla base delle verifiche di cui ai punti precedenti.

Articolo 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 404 del 30 dicembre 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale di questo Ministero al link: <https://va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/1548/11631>.

2. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 404 del 30 dicembre 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società ANAS S.p.A., Al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla Regione Sardegna.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)